



AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.	2264
Del	12 DIC. 2017

OGGETTO: Progetto <Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili>, proposto dall'Associazione "l'Altra Cicogna ONLUS" _Determinazioni_

IL DIRETTORE GENERALE

con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Dirigente in Staff alla Direzione Generale che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue:

Premesso che:

- in Italia la bassa soglia di sostituzione della popolazione non consente di fornire un ricambio generazionale. Il valore di 1,39 figli per donna, nel 2013, colloca il nostro paese tra gli Stati Europei con i più bassi livelli di natalità. La combinazione tra la persistente denatalità ed il progressivo aumento della longevità conducono a stimare che, nel 2050, la popolazione inattiva sarà in misura pari all'84% di quella attiva;
- recenti dati ISTAT riguardo i primi mesi del 2016 indicano una riduzione record di nascite rispetto allo stesso periodo del precedente anno, segnando 14.600 nascite in meno, aggravando un trend negativo ormai costante di natalità;
- nello stesso tempo, tra le coppie definite infertili e che vorrebbero avere figli, si registra, secondo recenti studi condotti dall'Hastings Centre Report, che il 50% delle donne e il 15% degli uomini considera l'infertilità l'evento più grave della loro vita, e le donne infertili in particolare presentano un quadro psicologico sovrapponibili alle pazienti affette da patologie come il cancro. Le difficoltà a realizzare il desiderio di maternità-paternità sono vissute con colpa, dolore, frustrazione, invidia, emozioni difficilmente comunicabili. Quindi, spesso, le donne le coppie infertili che desiderano avere un figlio devono necessariamente intraprendere il percorso della procreazione Medicalmente Assistita (PMA);

- in Italia circa il 40% delle coppie che si rivolge alla PMA abbandona dopo un solo tentativo fallito. Ma prima di arrendersi, sarebbe necessario almeno esaurire tutte le possibilità che lo specialista ritiene ragionevoli per il caso specifico. Un adeguato sostegno su piano psicologico permette di reggere meglio allo stress di un esito negativo e di non arrendersi troppo presto. Infatti la pratica clinica dimostra che le coppie che accanto alla fecondazione assistita seguono un percorso parallelo di intervento cognitivo - comportamentale (singola o con altre coppie) hanno un risultato migliore sul piano psicofisico. Un adeguato *counseling* prepara la coppia ad affrontare anche i contraccolpi delle terapie (durante i trattamenti ormonali, le sindromi depressive e i disturbi d'ansia sono normali)";

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita;

Visti gli articoli 1 e 33 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, recante diritto del minore ad una famiglia, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 maggio 1995, recante schema generale di riferimento dalla «Carta dei servizi pubblici»;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n.191, recante attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;

Visto l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 15 marzo 2012, sui «*Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane*», ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 (Rep. Atti n. 59/CSR);

Visto l'articolo 1, comma 298, della legge 23 dicembre 2014, n.190, che ha istituito, presso l'Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti e nell'ambito del Sistema Informativo Trapianti (SIT) di cui alla legge 10 aprile 1999, n. 91, il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo;

Visto il decreto del Ministro della salute 1° luglio 2015, recante linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

Visto il Decreto del Ministro della Giustizia del 28 dicembre 2016, n. 265 recante: *“Regolamento recante norme in materia di manifestazione della volontà di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40”*;

Visto, altresì il Decreto del Presidente dei Ministri del 12 gennaio 2017, ad oggetto “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che ha inserito la PMA nei LEA;

Premesso che:

- il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia con nota prot. n. AOO005/195 del 1 giugno 2017 ha sottoposto all’attenzione della Direzione Strategica di questa ASL di Bari affinché valutasse la possibilità della sua realizzazione, un progetto denominato *<Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili>* presentato dall’Associazione “Altra Cicogna ONLUS” di Quartu S. Elena;

- la finalità del progetto in oggetto, è fornire alle coppie che intendono accedere alle tecniche di PMA, un servizio di consulenza tecnica e sostegno psicologico, realizzando nello specifico i seguenti obiettivi:

- Fornire alle coppie infertili tutte le informazioni di carattere pratico che permettano di valutare i diversi aspetti delle varie metodiche di fecondazione assistita senza entrare nello specifico tecnico di competenza sanitaria;
- Informare sui diversi aspetti tecnico-giuridici anche in relazione alle numerose sentenze della Corte Costituzionale che hanno significativamente modificato la Legge 40/2004;
- Sostenere le coppie interessate, attraverso i percorsi di counseling (individuali e di gruppo) condotti da professionisti esperti al fine di promuovere il benessere emotivo della coppia nel difficile momento delle scelte;
- Fornire informazioni e documentazione relativa all’adozione nazionale e internazionale;
- Organizzare momenti di incontro e condivisione, per favorire lo scambio di esperienze tra le coppie che intendono diventare genitori.

Evidenziato che:

- La Associazione “Altra Cicogna ONLUS” di Quartu S. Elena, che non ha fine di lucro, si prefigge l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, realizzando gli obiettivi suddetti con lo svolgimento delle proprie attività nei settori della tutela dei diritti civili, dell'assistenza-sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, della promozione della cultura e della ricerca scientifica. Come da statuto l'Associazione ha lo scopo fondamentale di promuovere qualsiasi iniziativa diretta a tutelare il diritto di ogni coppia ad esaudire il proprio desiderio di divenire genitori.

- La Associazione “Altra Cicogna ONLUS” di Quartu S. Elena, ha richiesto alla ASL di Bari di collaborare nella realizzazione delle diverse attività progettuali su evidenziate che saranno realizzate presso le Strutture aziendali ritenute più idonee;

Rilevato che:

- presso la ASL di Bari sono presenti professionisti dotati di conoscenze e competenze necessarie a soddisfare le esigenze di collaborazione rappresentate da l'Altra Cicogna Onlus per la realizzazione del progetto suddetto;
- l'ASL di Bari ha interesse a partecipare al progetto <Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie infertili> proposto da "L'Altra Cicogna Onlus", in quanto progetto finalizzato al miglioramento dell'assistenza prestata ai pazienti che accedono all'Asl mediante l'integrazione e continuità tra ospedale e territorio nonché mediante la messa in rete dei servizi ospedalieri e i servizi socio sanitari del territorio al fine di creare un collegamento con tutte le Istituzioni interessate al problema specifico, promuovendo anche una maggiore interconnessione tra le stesse Istituzioni ed Enti;

Dato atto che:

- il Progetto è finanziato interamente dalla Regione Puglia con i fondi ministeriali vincolati ai sensi della legge n. 40/2004 che transiteranno nel bilancio aziendale al fine della liquidazione dell'importo stanziato dalla medesima Regione Puglia per la realizzazione del Progetto stesso;
- con nota prot. n. 225333 del 05.10.2017 la Direzione Generale ha richiesto agli Uffici competenti regionali di voler specificare l'importo complessivo stanziato per la realizzazione della progettualità in argomento ossia di voler precisare che la somma di € 20.000,00 riportata nella lettera AOO prot. n. 195 del 01.06.2017 è inferiore rispetto alla somma presentata in progetto pari ad € 24.000;

Considerato che:

- è interesse aziendale contribuire e partecipare alla realizzazione di progetti che hanno quale finalità lo sviluppo e la creazione di percorsi strutturati di assistenza e cura dei pazienti che tendano al miglioramento del servizio offerto all'utenza;
- la Direzione Generale ha dato la disponibilità della Asl a collaborare alla realizzazione del Progetto "Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili", che sarà attuato per le finalità e le modalità operative riportate nell'allegato schema di convenzione, predisposto d'intesa con il Rappresentante dell'Associazione l'"Altra Cicogna ONLUS", che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto pertanto

- di poter approvare, lo schema di convenzione da stipulare con Associazione "Altra Cicogna ONLUS" di Quartu S. Elena che definisce gli ambiti di attività e le modalità operative della collaborazione richiesta per la realizzazione del progetto in oggetto indicato;
- di poter autorizzare l'inizio delle attività come definite nel protocollo operativo predisposto dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile e l'Associazione "Altra Cicogna ONLUS" di Quartu S. Elena dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- di poter dare mandato all'AGRF di iscrivere le somme destinate dagli uffici regionali ex lege n. 40/2004 quale contropartita di credito "Fondo per attività ministeriale Altra Cicogna";
- di poter autorizzare l'AGRF ad anticipare in favore dell'Associazione "Altra Cicogna ONLUS" di Quartu S. Elena le somme relative al primo trimestre del progetto pari ad € 5.000,00;
- di poter precisare che per i successivi pagamenti, gli stessi saranno effettuati sempre dall'AGRF previa acquisizione delle relazioni trimestrali delle attività svolte a firma del Referente del Progetto dell'Associazione "Altra Cicogna ONLUS", e nulla osta del Responsabile del Progetto individuato dalla Azienda Sanitaria (dott. Antonio Del Vecchio);

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

ROSA CONENNA

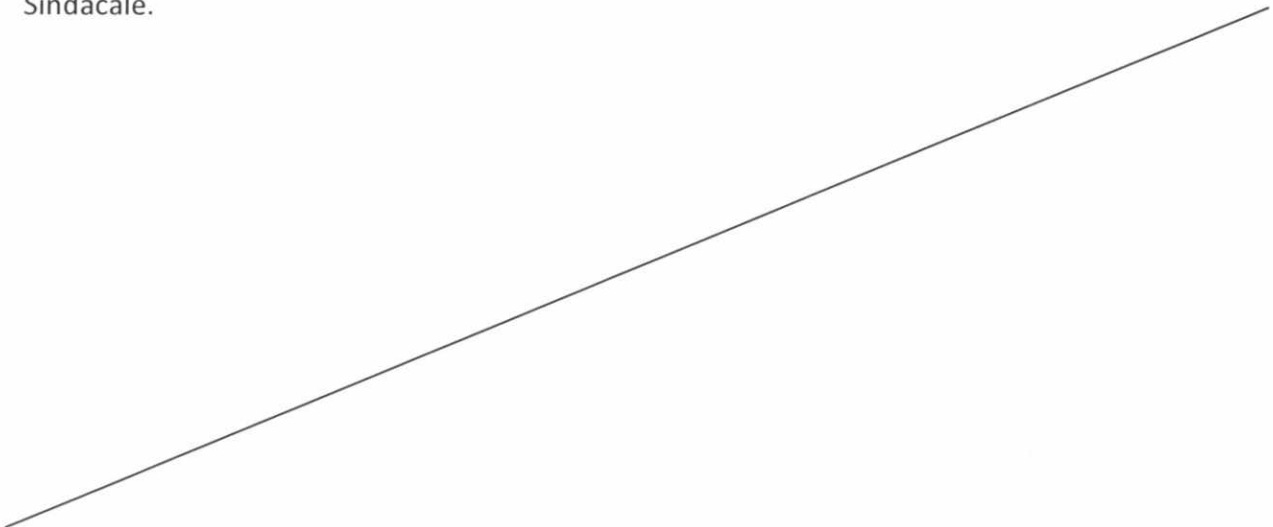
**IL DIRIGENTE DI STAFF**

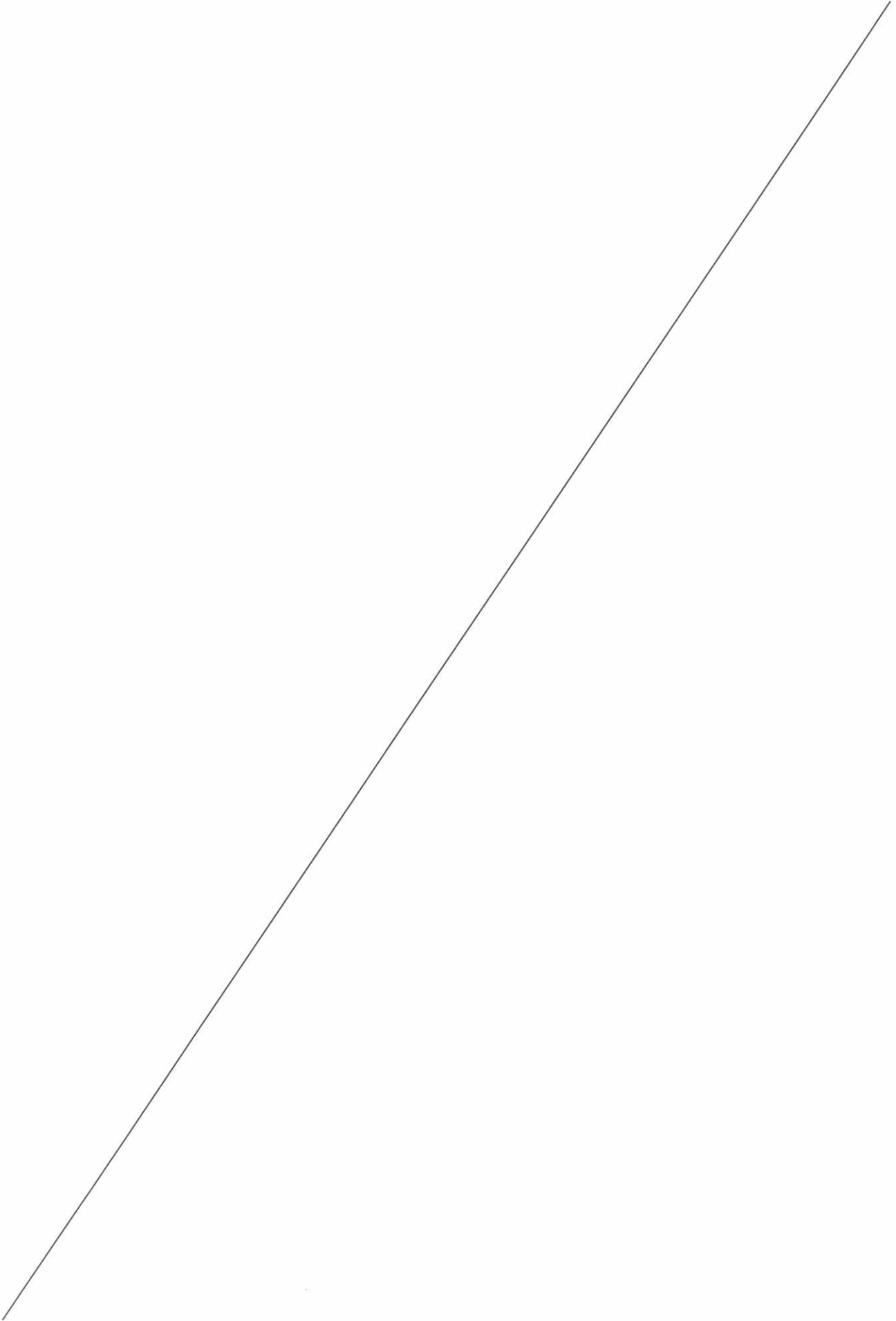
LUIGI FRUSCIO



DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa che si intendono di seguito riportate:

1. di approvare la realizzazione presso questa Azienda del Progetto *"Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili"*, che sarà attuato per le finalità e le modalità operative riportate nell'allegato schema di convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di approvare lo schema di convenzione predisposto d'intesa tra il Direttore del Dipartimento Materno Infantile e il Rappresentante dell'Associazione *"Altra Cicogna ONLUS"* di Quartu S. Elena che definisce gli ambiti di attività e le modalità operative della collaborazione richiesta, procedendo alla sottoscrizione dello stesso;
 3. di dare atto che il Progetto è finanziato interamente dalla Regione Puglia con i fondi ministeriali vincolati ai sensi della legge n. 40/2004 che transiteranno nel bilancio aziendale al fine della liquidazione dell'importo stanziato dalla medesima Regione Puglia per la realizzazione del Progetto stesso;
 4. di dare mandato all'AGRF di iscrivere le somme destinate dagli uffici regionali *ex lege* n. 40/2004 quale contropartita di credito *"Fondo per attività ministeriale Altra Cicogna"*;
 5. di autorizzare l'AGRF ad anticipare in favore dell'Associazione *"Altra Cicogna ONLUS"* di Quartu S. Elena le somme relative al primo trimestre del progetto pari ad € 5.000,00 come da Convenzione allegata;
 6. di precisare che per i successivi pagamenti, gli stessi saranno effettuati sempre dall'AGRF previa acquisizione delle relazioni trimestrali delle attività svolte a firma del Referente del Progetto dell'Associazione *"Altra Cicogna ONLUS"*, e nulla osta del Responsabile del Progetto individuato dalla Azienda Sanitaria (dott. Antonio Del Vecchio);
 7. di notificare copia del presente provvedimento unitamente all'atto convenzionale all'Associazione *"Altra Cicogna ONLUS"* di Quartu S. Elena, affinché il Legale Rappresentante proceda alla relativa sottoscrizione;
 8. di autorizzare l'inizio delle attività come definite nel protocollo operativo a decorrere dal perfezionamento dell'atto convenzionale;
 9. di disporre che il presente provvedimento unitamente alla Convenzione sia notificata:
 - Regione Puglia -Dipartimento Promozione della Salute;
 - Associazione *"Altra Cicogna ONLUS"* di Quartu S. Elena;
 - Direttore del Dipartimento Materno Infantile;
 - AGRF per gli adempimenti consequenziali;
 - Uffici / Aree / Macrostrutture della ASL di Bari
 10. di dover pubblicare il presente provvedimento come per legge e di trasmetterlo al Collegio Sindacale.
- 



HC 307

1971

0 1



CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ACCOMPAGNAMENTO AL PERCORSO E COUNSELING PER LE COPPIE INFERTILI"

tra

Azienda Sanitaria Locale della Provincia Bari, nel prosieguo del presente atto denominata "l'Azienda", Partita Iva n. 06534340721 con sede legale in Bari, Lungomare Starita, 6 - 70123 -, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Vito Montanaro;

e

Associazione "L'Altra Cicogna Onlus, nel prosieguo del presente atto denominata "l'Altra Cicogna" (Codice Fiscale n. 92074010924), nella persona del Rappresentante Legale pro tempore dott.ssa Laura Pisano, domiciliata per la carica presso la sede dell'Organizzazione, in Quartu S. Elena (CA), alla Via Bach, 4 - cap. 09045 - .

nel prosieguo del presente atto denominati anche singolarmente "Parte" ovvero congiuntamente "Parti"

Premesso che:

- In Italia la bassa soglia di sostituzione della popolazione non consente di fornire un ricambio generazionale. Il valore di 1,39 figli per donna, nel 2013, colloca il nostro paese tra gli Stati Europei con i più bassi livelli di natalità. La combinazione tra la persistente denatalità ed il progressivo aumento della longevità conducono a stimare che, nel 2050, la popolazione inattiva sarà in misura pari all'84% di quella attiva.
- Recenti dati ISTAT riguardo i primi mesi del 2016, indicano una riduzione record di nascite rispetto allo stesso periodo del precedente anno, segnando 14.600 nascite in meno, aggravando un trend negativo ormai costante di natalità.
- Nello stesso tempo, tra le coppie definite infertili e che vorrebbero avere figli, si registra, secondo recenti studi condotti dall'Hastings Centre Report, che il 50% delle donne e il 15% degli uomini considera l'infertilità l'evento più grave della loro vita, e le donne infertili in particolare presentano un quadro psicologico sovrapponibile alle pazienti affette da patologie come il cancro. Le difficoltà a realizzare il desiderio di maternità-paternità sono vissute con colpa, dolore, frustrazione, invidia, emozioni difficilmente comunicabili. Quindi, spesso, le donne e le coppie infertili che desiderano avere un figlio devono necessariamente intraprendere il percorso della procreazione Medicalmente Assistita (PMA).
- In Italia circa il 40% delle coppie che si rivolge alla PMA abbandona dopo un solo tentativo fallito. Ma prima di arrendersi, sarebbe necessario almeno esaurire tutte le possibilità che lo specialista ritiene ragionevoli per il caso specifico. Un adeguato sostegno su piano psicologico permette di reggere meglio allo stress di un esito negativo e di non arrendersi troppo presto. Infatti la pratica

clinica dimostra che le coppie che accanto alla fecondazione assistita seguono un percorso parallelo di intervento cognitivo- comportamentale(singola o con altre coppie) hanno un risultato migliore sul piano psicofisico. Un adeguato counseling prepara la coppia ad affrontare anche i contraccolpi delle terapie(durante i trattamenti ormonali, le sindromi depressive e i disturbi d'ansia sono normali)";

- Con l'espressione "Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)" oppure "artificiale" ci si riferisce a tutte le metodiche che permettono di aiutare gli individui a procreare, siano esse chirurgiche, ormonali, farmacologiche o di altro tipo.

- L' art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, nell'istituire i consultori familiari nell'ambito delle aziende sanitarie, dettaglia i compiti del servizio alla famiglia, nello specifico:

- a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;*

- b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e da singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;*

- c) la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;*

- d) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso.*

- Successivamente con legge 40 del 19 febbraio 2004 e relativi Regolamenti Regionali, sono state adottate norme in materia di procreazione medicalmente assistita.

- La Regione Puglia con Regolamento n. 2 del 12 Febbraio 2014 ha disciplinato i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di PMA.

- Le linee guida emanate con decreto del Ministro della Salute il 1 Luglio 2015, hanno previsto tra l'altro "l'attività di consulenza e sostegno rivolta alla coppia" con riferimento agli aspetti decisionali e di sostegno nei momenti di stress e di difficoltà.

- La legge 40/2004 è stata ripetutamente riformata a seguito di numerose sentenze della Corte Costituzionale portando grande disorientamento tra le coppie infertili, non perfettamente informate dell'evoluzione normativa e di quanto la Regione Puglia offra loro in termini di possibilità assistenziali ed opportunità economiche (ad esempio sussidio economico alle coppie non abbienti).

- L' art 18. della legge 40 (Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita) destina risorse vincolate alle Regioni per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

- Dai dati epidemiologici risulta che ad oggi la difficoltà di concepimento interessa circa il 15-20% delle coppie in età fertile. Un elevato numero di coppie si rivolge ai medici per una soluzione ai problemi di infertilità, partendo spesso da una condizione di scarsa informazione.

Considerato che:

- il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia con nota prot.n.AOO005/195 del 1 giugno 2017 ha sottoposto all'attenzione della Direzione Strategica di questa ASL di Bari, il progetto denominato "Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili " presentato dall'Associazione "Altra Cicogna ONLUS" di Quartu S. Elena, affinché valutasse la possibilità della sua realizzazione;

- la finalità del progetto in oggetto, è fornire alle coppie che intendono accedere alle tecniche di PMA, un servizio di consulenza tecnica e sostegno psicologico, al fine di rendere il paziente infertile protagonista del proprio percorso verso la genitorialità responsabile (PMA ed Adozione).Il

Progetto prevede la creazione di un percorso di "l'Accompagnamento" sia attraverso, il sostegno psicologico del singolo e della coppia offerto da counselor esperti nel settore sia attraverso il sostegno informativo per tutti gli aspetti inerenti la legislazione e i regolamenti vigenti offerto da consulenti legali collegati all'associazione dei pazienti;

Considerato inoltre, che:

- La Associazione "Altra Cicogna ONLUS" di Quartu S. Elena, ha richiesto alla ASL di Bari di collaborare nella realizzazione delle diverse attività progettuali su evidenziate che saranno realizzate presso le Strutture aziendali ritenute più idonee;
- La Direzione Strategica aziendale ha offerto la propria disponibilità a collaborare con la predetta Associazione per la realizzazione del Progetto in argomento;

Evidenziato che:

- L'associazione "L'Altra Cicogna Onlus", costituita nel 1997 grazie alla volontà di alcune coppie accomunate soprattutto dalle difficoltà della sterilità ha nel proprio statuto l'obiettivo di "promuovere l'informazione tra le coppie sugli aspetti legali, medici, psicologici ed economici dei diversi metodi di divenire genitori, ed in particolare, sulle metodiche inerenti il concepimento assistito; promuovere i percorsi di genitorialità consapevole, attraverso le iniziative che vedono coinvolti enti ed istituzioni, al solo fine di informare e formare sul tema della genitorialità";
- L'Associazione è radicata sul territorio nazionale, attraverso una serie di sedi regionali fra cui quella sita in Puglia. Detta associazione vanta il seguente curriculum:
 - Istituzione e gestione centro di ascolto per l'infertilità, dal 1997, presso Ospedale Microcitemico di Cagliari.
 - Gestione casa cicogna e accoglienza pazienti extraregione dal 2001 (Cagliari).
 - Collaborazione con Registro Nazionale PMA dell'ISS dal 2004.
 - Ideazione e realizzazione progetto regionale pluriennale "Educare alla tutela della fertilità" dedicato alla formazione e informazione dei genitori e degli scolari delle classi V elementari, delle scuole medie e superiori. Attivo dal 2007 (Cagliari).
 - Compartecipazione a Progetto "Uno più uno fa tre". Informazione assistita per proteggere e curare la fertilità con il Tribunale del malato di Cittadinanzattiva nel 2007 (Cagliari).
 - Collaborazione con la struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia di Corato per il supporto alle pazienti oncologiche infertili.
 - Intervento dell'Associazione in numerosi incontri regionali e nazionali inerenti la partecipazione dei pazienti ai processi decisionali in tema di PMA.
 - Convocazione del referente regionale dell'Associazione al tavolo tecnico regionale per la PMA.
 - Riconoscimento Premio per la Solidarietà "Luigi Coppola Città di Gallipoli" ottobre 2015 con la seguente motivazione: "Per aver rotto l'isolamento di chi vive il problema della sterilità di coppia e per aver lottato per la revisione di una legislazione Italiana costituzionalmente iniqua in tema di procreazione assistita".
 - Collaborazione con varie figure professionali esperte, coerenti con il progetto in esame quali Counselor esperti in mediazione familiare, Avvocati e Psicologi.
 - Riconoscimento nel 2016 da parte dell'Area Metropolitana di Bari dell'alto valore sociale dell'attività dell'Associazione L'Altra Cicogna Onlus attraverso l'assegnazione di una sede presso l'immobile denominato "Pluriuso di Catino" zona Santo Spirito.

Evidenziato inoltre che:

- presso la ASL di Bari sono presenti professionisti dotati di conoscenze e competenze necessarie a soddisfare le esigenze di collaborazione rappresentate da l'Altra Cicogna Onlus per la realizzazione del progetto suddetto;

- l'ASL di Bari ha interesse a partecipare al progetto "accompagnamento al percorso e counseling per le coppie infertili" proposto da "L'Altra Cicogna Onlus", in quanto progetto finalizzato al miglioramento dell'assistenza prestata ai pazienti che accedono all'Asl mediante l'integrazione e continuità tra ospedale e territorio nonché mediante la messa in rete dei servizi ospedalieri e i servizi socio sanitari del territorio al fine di creare un collegamento con tutte le Istituzioni interessate al problema specifico, promuovendo anche una maggiore interconnessione tra le stesse Istituzioni ed Enti;

- gli obiettivi generali che vuole sviluppare il progetto sono:

- creare una rete formativa ed informativa provinciale a vantaggio dei pazienti infertili
- dotare la ASL di Bari e la Regione di un osservatorio qualificato sui percorsi intrapresi dalle coppie infertili nell'opzione pubblico-privato, nell'utilizzo di strutture regionali o nella scelta di strutture extraregionale, al fine di rilevare il grado di gradimento dei servizi utilizzati e trarre elementi di valutazione per migliorare il servizio prestato presso le strutture pubbliche insistenti nel Territorio regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Obiettivi specifici

"Le Parti, si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto **"Accompagnamento al percorso e counseling per le coppie sterili"**, contribuendo reciprocamente alla realizzazione nello specifico dei seguenti obiettivi:

- Fornire alle coppie infertili tutte le informazioni di carattere pratico che permettano di valutare i diversi aspetti delle varie metodiche di fecondazione assistita senza entrare nello specifico tecnico di competenza sanitaria;
- Informare sui diversi aspetti tecnico-giuridici anche in relazione alle numerose sentenze della Corte Costituzionale che hanno significativamente modificato la Legge 40/2004;
- Sostenere le coppie interessate, attraverso i percorsi di counseling (individuali e di gruppo) condotti da professionisti esperti al fine di promuovere il benessere emotivo della coppia nel difficile momento delle scelte;
- Fornire informazioni e documentazione relativa all'adozione nazionale e internazionale;
- Organizzare momenti di incontro e condivisione, per favorire lo scambio di esperienze tra le coppie che intendono diventare genitori.

Art.2

Strumenti e Modalità Operative

Gli strumenti e le modalità operative che saranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sono:

- Conduzione di colloqui di counseling e presa in carico delle coppie infertili durante le fasi che precedono, accompagnano e seguono il percorso di PMA o di adozione;
- Conduzione di colloqui di counseling e presa in carico delle coppie che intendano intraprendere il percorso dell'adozione;
- Coordinamento con le equipe consultoriali (psicologi, assistenti sociali e ginecologi);
- Coordinamento con le equipe sanitarie (Dipartimento materno-infantile, ginecologi dei Centri di PMA ovvero ginecologi delle UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia) ove se ne ravvisi la necessità;
- Coordinamento con le diverse strutture Amministrative Aziendali (URP, Area Finanziaria etc.);
- Consulenze giuridiche ove richiesto dai pazienti, sia rispetto alla PMA che ai percorsi di adozione nazionale o internazionale ed affidi;

- Coordinamento con i vertici Aziendali in caso di interventi a sostegno delle coppie e per verifica periodica delle attività.
- Confronto con le strutture Regionali per approfondimento tematiche inerenti il progetto.
- Report periodico di attività.

Art. 3

Cronoprogramma del progetto

La realizzazione del progetto prevede tre fasi di realizzazione:

I fase del progetto:

predisposizione di materiale informativo e contatti preliminari;

II fase del progetto:

informativa presso le Direzioni di Distretto e per loro tramite presso i Consultori Familiari, presso le Direzioni Mediche di Presidio e per il loro tramite presso le UU.OO. di Ginecologia e Ostetricia e Centri di PMA;

contatti presso i Servizi comunali attraverso i CAF(centro ascolto per le famiglie)

contatti con il Tribunale per i Minorenni (sezione adozioni)

III fase del progetto:

conclusione del percorso formativo/informativo con opzione da parte del paziente/utente verso un percorso adottivo o di Procreazione Medicalmente Assistita, ovvero la scelta di abbandonare il percorso.

Art. 4

Presa in carico dei pazienti

La presa in carico della coppia avverrà di norma presso le strutture della ASL di Bari coinvolte nel Progetto, così come individuate dal Responsabile aziendale individuato dalla Direzione Strategica mentre la prosecuzione del percorso avverrà presso la sede dell'associazione (sita in Via Dei Narcisi 1/A 70127 Santo Spirito- Bari), collocata in uno spazio riservato che garantisce la giusta privacy per gli utenti, che saranno accolti in ambienti confortevoli ed idonei a non trasferire loro il senso della medicalizzazione del colloquio, insomma una vera accogliente "casa cicogna".

I colloqui successivi, si svolgeranno presso la stessa sede dell'associazione e/o su appuntamento c/o sedi istituzionali indicate dalle Direzioni Aziendali di Bari .

La disponibilità degli operatori sarà garantita 5 ore al giorno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Saranno attivati stretti contatti con le Strutture URP dell'Azienda di Bari .

Sarà attivato un numero telefonico dedicato "TELEFONO CICO GNA" operativo 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,00.

"L'Azienda e " l'Altra Cicogna "si impegnano affinché al progetto sia data la massima visibilità anche attraverso l'installazione di un'adeguata segnaletica informativa all'interno delle strutture della ASL di Bari e nel relativo sito internet, affinché il pubblico sia messo al corrente e agevolato nell'individuazione dei nuovi servizi messi a loro disposizione.

Art. 5

Responsabilità del Progetto

Le Parti danno atto che i Responsabili del Progetto sono:

per la "ASL di Bari":

- il Direttore del Dipartimento materno infantile, dott. Antonio Del Vecchio

per "L'Altra Cicogna":

- avv. Maria Luisa Maggiolino
- dott.ssa Anna Biallo

Art.6

Durata della convenzione

Il presente accordo avrà durata di un anno a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto convenzionale da parte dei Responsabili del Progetto e dei Legali Rappresentanti delle Parti contraenti.

La convenzione potrà essere rinnovata per iscritto, con possibilità altresì di disdetta in ogni momento, purché notificata tra le parti a mezzo lettera raccomandata A.R. con preavviso di due mesi.

La medesima comunicazione dovrà essere fornita agli Enti regionali in quanto finanziatori del Progetto medesimo.

Qualora tuttavia, in corso di vigenza, si rendesse necessario procedere alla revisione delle specifiche condizioni operative alla base della presente convenzione, si procederà alla stipula di nuova convenzione.

Art.7

Trattamento dei dati personali

Ai fini della presente convenzione, "L'Altra Cicogna", accetta la nomina e gli impegni di Responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili, di cui è titolare "l'Azienda", e di cui gli Incaricati de la "Altra Cicogna " vengono necessariamente a conoscenza nello svolgimento dell'attività prevista dalla convenzione. La "Altra Cicogna" vincola il personale di cui si avvale per la convenzione al rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza previsti dal decreto legislativo n.196/2003, codice sulla privacy e s.m.i.

"L'Azienda "e " l'Altra Cicogna si autorizzano in modo reciproco al trattamento, manuale o automatizzato, dei propri dati personali, nel rispetto del codice sulla privacy e per fini amministrativi, contabili e fiscali.

Art. 8

Responsabilità assicurativa

Gli operatori de "l'Altra Cicogna ", in quanto operatori di associazione accreditata presso la ASL di Bari usufruiranno della copertura assicurativa in essere con l' "Azienda" per le attività autorizzate in attuazione del progetto oggetto del presente accordo da espletarsi presso le strutture ospedaliere o territoriali per tutta la durata del progetto medesimo. Nessuna pretesa risarcitoria potrà gravare a carico dell'ASL di Bari per gli eventuali infortuni in itinere e responsabilità civile verso terzi imputabili agli operatori della predetta associazione per eventi occorsi al di fuori della struttura dell' Azienda" o comunque fuori dell' orario concordato con la Direzione Medica di Distretto/Presidio per la realizzazione delle finalità previste del progetto medesimo.

Art. 9

Oneri economici

Le parti danno atto che il presente progetto è finanziato interamente dalla Regione Puglia con i fondi ministeriali vincolati ai sensi della Legge n.40/2004 che transiteranno nel bilancio aziendale al fine della liquidazione dell'importo stanziato dalla medesima Regione Puglia per la realizzazione del Progetto stesso e, che pertanto dal presente accordo non deriva alcun onere economico in favore de "l'Altra Cicogna ", a carico dell'ASL di Bari oltre all' onere previsto all'art.8 derivante dalla copertura assicurativa degli operatori dell'Associazione, nei termini e alle condizioni specificate nel medesimo articolo.

"l'Altra Cicogna ", si impegna a redigere relazioni trimestrali dell'attività da consegnare ai Referenti della ASL di Bari.

L'Azienda si impegna a versare all'Associazione "L'Altra Cicogna" l'importo di euro cinquemila ogni trimestre, anticipatamente al fine di sostenere l'onere del progetto per tutta la durata dello stesso.

Art.10
Oneri di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso di uso come disposto dall'art. 5 del D.P. R. n. 131/1986.

Art. 11
Norme finali

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Bari.

Letto, approvato e sottoscritto

Data_____

Dr. Antonio Del Vecchio
Direttore Dipartimento Materno Infantile
ASL di Bari

Dott.ssa Laura Pisano
Rappresentante Legale
Associazione "L'Altra Cicogna Onlus"

Dott. Vito Montanaro
Direttore Generale
ASL di Bari

Parere del Direttore Amministrativo


Gianluca Capochiani

Parere del Direttore Sanitario


Silvana Fornelli


Il Segretario
Giuseppe Colella


Il Direttore Generale
Vito Montanaro

**Area Gestione Risorse Finanziarie
Esercizio 2017**

La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:

Conto economico n. _____ per € _____

Conto economico n. _____ per € _____

Conto economico n. _____ per € _____

.....
(rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)

Il Funzionario

.....

Il Dirigente di Area

.....

SERVIZIO ALBO PRETORIO

0144

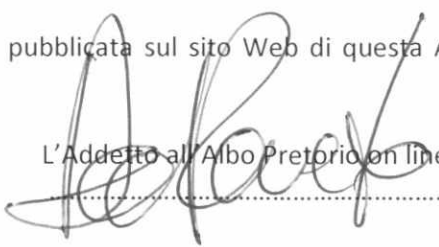
Pubblicazione n.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASL BA in data

13 DIC 2017

13 DIC 2017

Bari:


L'Addetto all'Albo Pretorio on line

Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. del
..... è stata/ non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.